# «Pace a voi!»

In questo anno del Giubileo, illuminati dal motto: *La Speranza non delude*, abbiamo vissuto due eventi che resteranno impressi nella memoria di tutti noi: la morte di papa Francesco, al termine di mesi di malattia e progressivo indebolimento, e l'elezione di papa Leone XIV. La barca di Pietro riprende la sua navigazione nella storia dell'uomo consapevole che a guidarla è il Signore stesso, certamente anche attraverso coloro che ha scelto, perché così ha voluto quando ha affidato a Pietro e ai suoi successori il compito di mantenere unito e perseverante nella fede il suo gregge.

Abbiamo tutti visto le folle oceaniche presenti sia ai funerali di papa Francesco che alla prima apparizione e alla Messa di inizio pontificato di papa Leone XIV. Anche al tempo di Gesù era sempre numerosa la folla che accorreva per vedere lui e i suoi miracoli, per ascoltare la sua parola, per conoscere il suo messaggio così nuovo e liberante. Ma quanti poi gli hanno creduto, quanti lo hanno seguito, quanti lo hanno riconosciuto come il dono del Padre all'umanità per ricostruire un mondo degno del suo progetto originale, per sanare le ferite dell'odio e della violenza, per rilanciare la convivenza tra le persone e i popoli nella pace, nella giustizia e nel rispetto reciproco? Ma non per questo Gesù si è tirato indietro e ha rinunciato alla sua missione, a costo della sua stessa vita.

Ecco il compito che il Signore affida alla sua Chiesa, guidata e confermata nella fede da Pietro e dai suoi successori. Non è un caso che alla sua prima apparizione sulla loggia delle benedizioni, papa Leone XIV si è rivolto al mondo con le parole del Signore risorto: «Pace a voi!». Dio vuole la pace nei cuori e tra le persone: l'odio e la guerra sono sempre una sconfitta. Già vediamo in questo Papa il pastore di cui abbiamo bisogno e che aiuterà l'umanità a ritrovare la fratellanza e a costruire ponti.

